

**DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — ROMA**  
 Via IV Novembre 149 - Tel. 689.121 63.521 61.460 689.845  
 INTERURBANE: Amministrazione 684.706 - Redazione 670.495

PREZZI D'ABBONAMENTO	Anno	Sem.	Trim.
UNITA' (con edizioni del lunedì)	6.250	3.250	1.700
RINASCITA	7.250	3.750	1.950
VIE NUOVE	1.200	600	300
Spedizione in abbonamento postale - Costo corrente postale 1/29195			

PUBBLICITÀ: mm. colonna - Commerciali: Cinema L. 150 - Domestica L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 180 - Necrologia L. 150 - Finanziaria, Banche L. 200 - Legali L. 200 - Rivoigieri (SP) Via del Parlamento 9 - Roma - Tel. 688.541 2-3-4-5 succurs. in Italia

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

**Organizzate la diffusione del numero speciale che L'Unità dedicherà domenica al 7 novembre**

ANNO XXXI (Nuova Serie) - N. 304 MARTEDI' 2 NOVEMBRE 1954 Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

MENTRE SI AGGRAVANO IL MALESSERE E I CONTRASTI NEL QUADRIPARTITO

PER ELEGGERE LA CAMERA E UN TERZO DEL SENATO

## Il governo Scelba-Saragat ridotto a copiare le misure antidemocratiche dei clerico-fascisti

## Gli Stati Uniti oggi alle urne

L'organo del P.S.D.I. imputa a Fanfani e ai liberali la carenza governativa - La sinistra del P.L.I. rifiuta di entrare nella nuova direzione - Domani al Consiglio dei ministri i provvedimenti contro la stampa

Agitata vigilia della consultazione — Eisenhower, Nixon e Stevenson rompono la tradizione, con allocuzioni all'ultima ora — I pronostici della stampa

### L'operazione Togni

Parla in certi ambienti della Democrazia cristiana romana prevalessi su ogni altra preoccupazione la soddisfazione di avere uno di quegli oratori dei quali volentieri si dice che tirano il pubblico: oratori come padre Lombardi, con il Camerlingo tanto per intenderci. Così abbiamo avuto il comizio dell'onorevole Togni, e il pubblico è stato tirato fuori dalle soffite e dai ripostigli dove sono stati buttati i ferreticchi del passato. C'erano all'Adriano Spampinato ed Ezio Maria Gray e Asvero Gravelli, che sagittava impaziente chiedendo ai guardiani del momento di grida-to-gi, to-gi in vigorosa cadenza.

Così è apparso chiaro che le novità del grosso deputato toscano non sono affatto nuove; un lezzo di rancido ha condito tutto l'affare e lo ha fatto trovare insopportabile agli italiani che non hanno dimenticato il fascismo con il suo corteo di sciagure e di miserie. La grossolanità dell'anticomunismo di certi manifesti si è smarrito quando bene di far sapere (il loro nome), la solidarietà pronta di coloro che, prima di applaudire Togni, approvarono l'uccisione delle fosse Ardeatine, non sono serviti soltanto a mostrar la corda della nuova operazione, ma hanno gettato nuovo discredito sull'anticomunismo sovvenativo.

C'è stato un primo tempo nel quale il deputato clericale si è provato a gridare dal suo banco accuse infamanti sui comunisti, allo scopo, come è stato detto esplicitamente all'Adriano, di rompere ogni residuo di solidarietà antifascista e di saldare apertamente l'alleanza anticomunista con i monarchici e con i fascisti. Il risultato fu la solidarietà dei repubblicani, la smarginata grande maggioranza del gruppo democristiano e la dichiarazione del presidente del gruppo, on. Moro, il quale disse che Togni era stato un provocatore che non meritava solidarietà politica, ma soltanto il diritto di parola a norma del regolamento della Camera.

Il secondo tempo fu quello dello sfruttamento e della montatura gnostica: chi legge i giornali della «cattolicezza» e di «cattolicezza», gli organi ufficiali dei senatori Angiolillo e Savarino o i fogli dell'Azione cattolica ha avuto per un momento la impressione che l'Italia fosse sull'orlo dell'abisso e che a salvarla fosse stato scoperto un nuovo Sansone, fornito di una massella d'asino recuperata negli arsenali fascisti. «Bravo, ecco uno che ha coraggio», scrisse il *Giornale d'Italia*, e Togni, davanti allo specchio con le braccia conserte, guardò, ancora incredulo e ad aver fatto tutto ciò che gli procurarono un cinematografo a Bologna e un teatro a Roma e gli gridarono di essere forte e di aggiungere qualche cosa ad ogni spettacolo magari nella degli «istruttori russi» e degli «organizzatori di simili imprese, incaricati del rilancio della campagna anticomunista, fingono di dimenticare che abbiamo avuto già Guglielmo Giannini, il quale almeno un certo ingegno da uomo di paleosensico ce lo aveva; dimenticano che il comandante Lauro ha avuto già i suoi giorni gloriosi con la regia di Cavelli, dimenticano che gli italiani non vogliono più che si dia loro da bere, col solito pretesto dell'anticomunismo. Gli anticomunisti all'americana andranno avanti nell'operazione se non fino al successo, almeno fino a che ci saranno quattrini. Ma ciò che deve preoccupare gli italiani è il terzo tempo dell'operazione, quello che vede impegnati certi amici e certi avversari dell'onorevole Togni, i quali credono sia opportuno approfittare dell'oc-

### La confessione del fallimento nell'articolo della "Giustizia"

Per domani è annunciata la riunione del Consiglio dei Ministri che dovrebbe prendere le decisioni sui provvedimenti contro la stampa. I repubblicani celebrano il ventotto ottobre, ingiuriano la memoria di Gramsci e di Curiel sul loro giornale, i giornali socialdemocratici e democristiani tacitano; ma fanno eco ai fogli fascisti nella provocazione anticomunista. La direzione della Democrazia cristiana e il governo fan dire in giro che non sono responsabili delle esplosioni del frenetico deputato toscano, ma strizzano l'occhio soddisfatti di questo parossismo anticomunista. A chi sa un po' di storia non possono non venire in mente certi giornali e certi uomini politici liberali i quali, intorno al 1920, erano soddisfatti che i fascisti li fiancheggiassero e li sopravanessero nella lotta contro il movimento operaio, finché furono forzati ad esclamare che ne era venuto fuori qualcosa che non potevano immaginarsi prima. A chi sa un po' di storia viene in mente Dollfus che faceva sparire sugli operai di Vienna, sostenendo che era quello l'unico modo per impedire che lo facessero i fascisti.

Ora gli italiani che guardano all'on. Togni come a un povero energumeno, da lasciare isolato in compagnia dei suoi camerati, chiedono conto al governo di una politica fatta in concorrenza con coloro che rimpiangono il fascismo; una politica pericolosa per la libertà e per i diritti dei cittadini e che serve da paravento per difendere gli interessi dei privilegiati e per rispondere no alle concrete esigenze del Paese.

GIANCARLO PAJETTA

### La sinistra socialdemocratica attacca Saragat e il governo

Precise critiche alla politica interna ed estera del quadripartito nelle mozioni della sinistra del PSDI e di Autonomia socialista

Le ultime 48 ore dovrebbero lasciare qualche traccia nel «fatalismo» dell'on. Saragat: a Vicenza e a Firenze, infatti, la sinistra della socialdemocrazia italiana ha manifestato una grande chiarezza del concetto e una voce, denunciando senza mezzi termini l'involutione reazionaria dei quadripartito e indicando all'attuale direzione del PSDI la strada da imboccare per tornare al centro della destra clericale e delle destre monarchico-fasciste. E' probabile che una prima «traccia» delle prese di posizione scaturite dai congressi di Vicenza e di Firenze sia stata data dal socialdemocratico scorsese in un'assemblea di questa natura, in cui si è discusso di una «prima traccia» di questo genere non basta a soddisfare le esigenze della sinistra.

La sinistra e alcuni esponenti del centro del PSDI si sono infatti riuniti a Vicenza domenica scorsa in una sede messa a disposizione dalla locale sezione del PRI ed hanno approvato una mozione in cui è detto fra l'altro: «Rilevato il pericolo per la democrazia cristiana derivato dal suo progressivo radicalizzarsi e dal suo passaggio a una politica in assoluta sfiducia l'esperienza governativa attualmente in corso; giudica il grave episodio parlamentare suscitato dall'on. Togni come



L'on. Malagodi, che nella sua relazione al Consiglio nazionale liberali ha sottolineato l'importanza sempre più grande del P.L.I. di cui è segretario

significati più evidenti dei provvedimenti che il Consiglio dei Ministri intende prendere. Altri due ovvii obiettivi si celano in pari tempo dietro la involuzione reazionaria del governo: il primo è quello di creare una specie di «rete di protezione» intorno alla corruzione dei gruppi dominanti; il secondo è quello di colpire la libertà di stampa in generale, secondo un motivo permanente della politica clericale, e che non è naturalmente diretto contro la stampa comunista e socialista.

Ma si è infine qualcosa di più grave: l'attenzione degli osservatori politici si appuntava: ed è che, dietro i provvedimenti governativi, viene contrabbandata in modo sempre più massiccio una «operazione a destra» a largo raggio. Secondo le notizie officiose, infatti, i provvedimenti maccertiani che il governo ha in animo di prendere riflettono esattamente quelli rivendicati dal clericale Togni e dalla destra monarchica e repubblicana. Si può anzi dire che, in tema di libertà di stampa, si sta attuando una politica di repressioni antipopolari, il Consiglio dei Ministri si riunisce proprio per prendere ordini dalla destra clericofascista, dai cui voti dipende strettamente l'esistenza parlamentare del governo. Da questo punto di vista, si può oggi affermare che la formula quadripartita su cui il governo si fonda e su cui in uno stato di crisi democratica, in quanto già da lungo tempo essa agisce esclusivamente sotto il ricatto delle destre estreme. Lo stesso risultato si ottiene, in specie, la Democrazia Cristiana; la segreteria fanfaniana, anzi, conduce ormai un doppio-gioco più o meno ufficiale. Non c'è dubbio che la manifestazione romana dei dirigenti democristiani e della sinistra fascista intorno a Togni è stata, da questo punto di vista, qualcosa di molto più avanzato e organico di quanto non fu in passato, per esempio, il famoso abbraccio di Andreotti con il maresciallo dei maccertiani governativi.

Da qualche parte si era scritto che il disastro del Salernitano avrebbe offerto al schieramento governativo, se inserito ieri in modo abbastanza drammatico una specie di grido d'allarme dei socialdemocratici, sotto forma di problema delle prospettive che si pongono al Movimento di autonomia socialista, sostenendo che è necessario

Bauer, Codignola, Parri, Greppi, Vittorelli ed altre personalità. Tristano Codignola parlando della «funzione del socialismo autonomo nella determinazione di un nuovo quadro politico del Paese», ha affermato che il PSDI «sembra essersi schierato ormai nel fronte della conservazione». Codignola ha posto quindi il problema delle prospettive che si pongono al Movimento di autonomia socialista, sostenendo che è necessario

(Continua in 6. pag. 7. col.)

che è destinato probabilmente ad avere ripercussioni di vario genere nel campo della maggioranza. Questo articolo parte dalla affermazione che il governo quadripartito è un'ipotesi cui è dato il «dinamismo» sociale (!) nei primi tempi della sua «esistenza». «Ma ora la situazione è mutata», confessa il vice-segretario socialdemocratico e sarebbe ipocrita affermare che le cose procedano in modo completamente soddisfacente.

Perché? Perché, in primo luogo, la vittoria di Fanfani al Congresso di Napoli non ha dato lo sperato impulso alla politica sociale del governo; al contrario, è il peso politico del maggiore esponente del grande Partito cattolico italiano gravita oggi più fuori che dentro il governo; ed è questa probabilmente la

### IN II PAGINA

Intervista con Berlinguer sulla crisi della gioventù d. c.

(Continua in 6. pag. 8. col.)

### DA UNO DEI NOSTRI INVIATI

SALERNO, 1. — Stamane il Presidente della Repubblica, accompagnato da autorità civili e parlamentari della provincia, ha visitato i luoghi colpiti dalla sciagura.

Nel comune di Cava dei Tirreni l'on. Einaudi nel corso della quale il sindaco di quella città ha illustrato i danni subiti dalle frazioni e le più urgenti misure da prendere per far fronte alla situazione. Anche a Vietri il presidente della Repubblica ha visitato le frazioni di Marina e di Marina, ha partecipato ad una riunione di cittadini ed autorità locali, rendendosi conto personalmente delle gravissime conseguenze che l'alluvione ha provocato in questo centro, particolarmente devastato e colpito nelle sue frazioni, nelle sue case e nel suo patrimonio industriale.

Proseguendo nel suo giro, il capo dello Stato si è recato a Marina di Stabia, dove ha visitato il centro della Calabria dove aveva celebrato il quinto anniversario dell'uccisione di Melissa, e giunto a Salerno il compagno on. Giuseppe Di Vittorio, per il primo esame della situazione.

Il segretario generale della CGIL ha presieduto quindi una riunione del Consiglio generale della lega, alla quale erano anche presenti i cittadini socialisti di Salerno e di Vietri. Nel prendere la parola, con voce commossa, Di Vittorio ha rinnovato l'espressione del cordoglio e della solidarietà della CGIL per le famiglie colpite dalla sciagura, ha invitato un caloroso saluto ai lavoratori e ai compagni che tra i primi si sono prodigati, in uno slancio di labnegazione e umana solidarietà, per portare i primi soccorsi ai fratelli colpiti per le loro sofferenze.

Affrontando il problema delle responsabilità della sciagura che ha colpito le nostre popolazioni, il segretario generale della CGIL ha innanzi tutto deplorato lo spirito settario, partigiano e la

### IN UN MESSAGGIO AL SOVIET SUPREMO DELL'U.R.S.S.

## Caloroso augurio di Eduard Herriot per la pace fra l'URSS e la Francia

«Non si può escludere dalla carta geografica un grande paese come il vostro»

PARIGI, 1. — Il presidente d'onore della Assemblea nazionale francese, Eduard Herriot, ha inviato oggi un telegramma di ringraziamento ai membri del Soviet Supremo dell'URSS che gli avevano inviato un messaggio in occasione del trentesimo anniversario dell'instaurazione delle relazioni diplomatiche fra l'URSS e la Francia.

Ecco il testo del telegramma, che è indirizzato ai presidenti delle due Assemblee (Soviet dell'Unione e Soviet delle Nazionalità), ai presidenti delle due Commissionsi degli esteri, al presidente del Soviet di Mosca e ad alcuni altri deputati fra cui Tikhonov ed Ila Ehrenburg.

«Vi ringrazio per il vostro commovente telegramma che ha suscitato in me cari ricordi. Sono lieto che in tempi così difficili siano state stabilite tra noi relazioni diplomatiche. Fervente che non si potesse impunitamente cancellare dalla carta un grande paese come il vostro.

«Oggi, credo che qualsiasi unione parziale dell'Europa non rappresenti che una soluzione arbitraria e instabile. Come vecchio repubblicano francese, desidero ardentemente che i popoli, e in particolare i nostri due popoli, possano lavorare e mangiare il loro pane senza temere una stupida guerra, in una pace profonda. Saluto nelle vostre persone il popolo russo.

causa principale dell'immobilismo in cui sembra arcaarsi l'azione governativa. In secondo luogo e in conseguenza di ciò — continua l'articolo — è stata anche possibile l'autentica stonatura rappresentata dal Consiglio nazionale del P.L.I. Se il P.L.I. crede di mettere le carte in regola presentandosi un certificato di fedeltà al quadripartito, sbagliato. Non si tratta di avere un quadripartito qualsiasi, bensì un quadripartito orientato nettamente verso la classe lavoratrice.

In conclusione, Tanassi rivendica un maggiore impegno della D.C. nella azione sociale di governo; soprattutto perché «l'orientamento del governo e del quadripartito deve essere nettamente definito nell'atto in cui vengono annunciate misure per la difesa della libertà e della Costituzione». Tutti sanno infatti che il nucleo di questo genere acquistano il loro vero significato in rapporto alle forze politiche che le patrocinano.

Una piena confessione di fallimento: questa è la prima e più importante cosa che si ricava da questa sortita socialista.

NEW YORK, 1. — Gli Stati Uniti ritengono oggi la loro vigilia elettorale: domani, nel tradizionale primo martedì di novembre, gli elettori andranno infatti alle urne per designare 432 dei 435 deputati alla Camera dei Rappresentanti, 36 dei 96 membri del Senato e 36 governatori. Secondo la consuetudine, la giornata di oggi dovrebbe essere di tregua, ma le ansie e le incertezze dei due grandi partiti hanno imposto una serena; il presidente Eisenhower e il vice-presidente Nixon per i repubblicani, l'ex governatore e candidato presidente Adlai Stevenson per i democratici, parlando ancora stasera alla radio e alla televisione per lanciare un ultimo appello agli elettori. Il senatore Irving Lves, candidato repubblicano alla carica di governatore di New York, lascia la carica da Thomas Dewey si assoggetterà a sua volta ad un'ardua «maratona» che durerà fino alla mezzanotte prossima installandosi in uno studio televisivo e facendosi riprendere per quindici minuti ogni ora nell'atto di rispondere alle domande rivoltegli dal pubblico.

Gli argomenti dei due partiti sono stati riassunti ieri

lo che è stato possibile distribuire agli alluvionati del Polesine; lo stesso sussidio deve essere dato a tutti quelli della cucina dell'abbigliamento, artigiani, contadini che si sono venuti a trovare nella impossibilità di riprendere il proprio lavoro. In secondo luogo occorre provvedere immediatamente



MARINA DI VIETRI — La furia dell'alluvione ha trasportato al mare tonnellate e tonnellate di terriccio, creando un ampio delta di terra a ridosso della spiaggia

insofferenza della critica che animano le classi dirigenti italiane e il governo. «Noi non facciamo speculazione di parte quando affermiamo che esistono delle responsabilità per quelle che è avvenuto in Calabria e nel Polesine, e per quello che è avvenuto oggi in provincia di Salerno. E' indubbio, in-



Adlai Stevenson

sera in una lunga polemica televisiva tra il presidente del partito democratico, Stephen Mitchell e il suo collega repubblicano, Leonard Hall. Questi ha vantato, all'indizio del governo Eisenhower, la fine della guerra in Corea, la nuova regolamentazione fiscale, le riduzioni del bilancio, sostenendo che gli ultimi due anni sono stati tra

## Visita di Einaudi nel Salernitano

### Proposte di Di Vittorio per gli alluvionati

Il segretario della C.G.I.L., parlando a Salerno, chiede un sussidio straordinario per i cittadini che nella sciagura hanno perduto o sospeso il lavoro

La propaganda repubblicana è stata pronta a trar partito dall'episodio per circondare Nixon di una luce croica, ma oggi la sinistra ha fatto sapere che nessuna traccia di melo è stata riscontrata nei cibi. L'opinione prevalente è che la telefonata si inserisca nel quadro di una lotta a colpi di basi tra organizzazioni alberghiere rivali.

### LE ELEZIONI DI DOMENICA

## Nuovi successi delle sinistre

Domenica scorsa si sono svolte le elezioni in alcuni centri della Lucania, dell'Abruzzo e della Sicilia.

I risultati hanno confermato le indicazioni emerse dalle precedenti consultazioni parziali: le sinistre avanzano e consolidano le loro posizioni.

A Treccina, una antica roccaforte clericale in provincia di Potenza, la lista democristiana ha riportato 1.040 voti, la lista della sinistra 247. In questo comune il 7 giugno 1954, e le destre avevano conseguito 1.298 voti e le sinistre solo 85. Lo schieramento popolare ha così triplicato i propri suffragi in poco più di un anno.

Nella zona di San Demetrio, in provincia di Aquila, le elezioni amministrative sono state indette dopo la divisione del vecchio comune in quattro nuove amministrazioni. Domenica le sinistre hanno raccolto 707 voti, pari al 43 per cento la D.C. e le destre 608 voti, cioè il 37 per cento. Il 7 giugno le sinistre raccolsero 665 voti, pari al 30 per cento mentre la D.C. e le destre ne ebbero 1.494 e cioè il 73 per cento.

In provincia di Calabrisetta, a Milena, la D.C. ha incassato una secca sconfitta perdendo il comune che è passato nelle mani della forza democratiche. Non sono bastati alla D.C. nemmeno i voti del Movimento sociale che da queste elezioni è uscito completamente poverizzato ottenendo appena tre voti rispetto ai 416 del 7 giugno. Le forze democratiche hanno ottenuto 736 voti in più dell'anno scorso. Ed ecco i risultati: Autonomia e rinascita 1400 voti, DC 943, MSI 3.

Il comune di Resuttano è stato mantenuto dalla DC per uno scarto di appena tre voti: la lista clericale ha ottenuto 1.198 voti mentre quella di Autonomia e rinascita DC ne ha 1.195. Le elezioni però sono state impugnate dai rappresentanti della lista di sinistra per violazione degli articoli 50, 51 e 54

### Altre sei salme recuperate a Vietri

SALERNO, 1. — In seguito al recupero di altre sei salme nelle acque di Vietri sul Mare, il bilancio dei morti accertati è salito a 272.

Tale cifra va ripartita come segue per i diversi centri dell'alluvione: Salerno 113, Vietri sul Mare 66, Cava dei Tirreni 31, Maiori 31, Tramonti 33, Milisera 10, Vietri sul Mare 10, Vietri sul Mare 10.

LA RISPOSTA DEI LAVORATORI AI RICATTI AMERICANI E ALLE REPRESSIONI PADRONALI

Il 76 per cento dei voti per la CGIL a Alfa Romeo. Nette vittorie delle liste unitarie da Pavia a Bari

I risultati delle elezioni per le Commissioni interne smentiscono le affermazioni di Giulio Pastore

Le Liste unitarie continuano ad ottenere importanti successi nelle elezioni per le Commissioni interne a Milano e in tutta la Lombardia. All'Alfa Romeo, i lavoratori hanno dato, in grande maggioranza, il loro voto ai candidati della Lista unitaria della FIOM. L'anno scorso la UIL non aveva presentato la lista a causa di ragioni tecniche per cui una parte dei voti si erano riversati sulla lista unitaria della CGIL e su quella della CISL. Quest'anno, la UIL si è pre-

ottemuto 716 voti contro 619 dello scorso anno. La lista della CISL ha ottenuto 283 voti contro i 331 dell'anno scorso. Tra gli impiegati 32 voti sono andati alla Lista unitaria e 26 alla CISL. Per tanto 5 seggi sono state assegnate alla Lista unitaria e due, con i resti, alla CISL. ALL'IVA di Follonica (Grosseto) la Lista unitaria ha ottenuto tra gli operai 134 voti e una percentuale del 65; la UIL 41 voti e una percentuale del 20 e il 14 per cento la CISL. Tra gli im-

dirigenti sindacali ed i lavoratori per le clamorose affermazioni ottenute dal sindacato democratico nelle elezioni delle Commissioni interne. Ripetiamo qui sopra alcune delle clamorose affermazioni di cui Pastore è tanto soddisfatto, e gli auguriamo di raggiungerne molte altre, analoghe. Poiché Giulio Pastore si è riferito particolarmente alla Breda di Sesto S. Giovanni, e poiché il caso di quella fabbrica sembra anche a noi assai indicativo, ci serviremo proprio di questo esempio per commentare quanto sta accadendo nelle elezioni del C. I. Alla Breda si è votato quest'anno in tre sezioni. Nella prima sezione la FIOM è passata dal 73 per cento del '53 al 75 per cento del '54. Nella seconda sezione dal 71 per cento del '53 al 71 per cento del '54. In queste due

MASSICCIA CAMPAGNA PER OSTACOLARE L'ISTRUTTORIA MONTESI

La stampa governativa intensifica l'offensiva contro il Presidente Sepe

Qual'è il significato delle nuove manovre - Sopralluogo del difensore di Piero Piccioni a Torvajonica - Una montatura la sosia di Wilma?

Corridoi deserti, ieri mattina, al Palazzo di Giustizia: il dottor Sepe, contrariamente ai previsioni, non si era recato nel suo ufficio ed ha preferito trascorrere in seno alla famiglia la festa d'Ognissanti. Cronaca ridotta, dunque, che deve occuparsi, prevalentemente, dell'inchiesta sul recente episodio di questa vicenda. Anche ieri i giornali governativi hanno insistito sulla durezza con cui il magistrato che ha inchiesta sull'affare Montesi, non preoccupandosi di celare l'insufficienza per il prolungarsi del soggiorno in carcere dei maggiori imputati. Qualcuno di quelli che hanno maggior successo nel calco la notizia su una pretesa «inumanità» del dottor Sepe, nei confronti degli imputati, ha addirittura chiamato a sostegno delle sue accuse l'allocuzione rivolta dall'attuale pontefice ai politici dell'interpol, laddove si parla della «inumanità» dei torti inflitti, attribuendo al papa una allusione all'operato del dott. Sepe.

Un certo punto della sua fatica, quando ormai appariva chiaro che le responsabilità di un Polso non si sia diviso precipitadamente indicato. Non si perdonò al magistrato il fatto che l'istruttoria abbia appesantito l'ombra del sospetto non soltanto sull'ex questore ma anche sui suoi amici. Questo in definitiva, le ragioni che alimentano la campagna contro il magistrato. La cronaca, come abbiamo detto, è ridotta all'osso. Il professor Giacomo Primo Augenti, difensore del Piccioni,



L'Avv. Augenti

Si è recato ieri notte a Capocotta e a Torvajonica, per compiere un attento sopralluogo. Il professor Augenti si recò dapprima nella bandita di caccia e la sperimentò se sia possibile, all'interno di quella, scorgere le fattezze di un uomo che steda al volante di una macchina chiusa. Questa prova nel caso fosse risultata negativa, servirebbe al professor Augenti per ribattere eventuali riconoscimenti di testimoni a carico del suo difeso.

Un arresto a Roma per irregolarità nell'INGIC

Si è presentato al nucleo della polizia tributaria della guardia di Finanza di Roma il rag. Camillo Foglietti, già direttore generale dell'Istituto nazionale gestione imposte di consumo, che era ricercato quale responsabile di irregolarità amministrative.

Un «disco volante» nel cielo di Napoli

NAPOLI, 1. — Nel cielo di Napoli, alle ore 20,40 di questa sera, è stato avvistato un corpo luminoso, che procedeva orizzontalmente, a grandissima velocità, in senso est-nord-est, in direzione cioè del Vesuvio. L'oggetto, che emanava una luce bianca, appariva ed era seguito da una lunga scia, è scomparso dopo pochi secondi. È stato visto in diversi punti della città: dall'avvocato Egido Stagno, consigliere delegato del Mattino, Antonio Lualdi, impiegato del San Carlo dai giardini reali, dal signor Santangelo.

A 450 metri di profondità nel «Bus del Taro»

BERGAMO, 1. — Gli speleologi che nel pomeriggio di sabato avevano iniziato l'esplorazione della voragine conosciuta come il «Bus del Taro», situata a circa 1600 metri di altitudine nell'area del Sebino, sopra Gromo, avevano stamane raggiunto la profondità di m. 450. La spedizione nonostante le difficoltà incontrate, con successo ha effettuato le operazioni di abbassamento della temperatura verificatosi nelle prime ventiquattrore, proseguendo nell'impetuosa discesa a scendere tra i fango e la collorata assottigliata che si presume sia una delle maggiori del mondo.

QUESTIONARIO (18.9.54) con campi per nome, cognome, indirizzo, professione, ecc.

Una intervista di Berlinguer sulla crisi della gioventù d.c.

Ogni tentativo della destra clericale di rimettere in gioco le basi del regime democratico in Italia suscita fra i giovani democristiani aspre reazioni e persino lacerazioni

Abbiamo rivolto al compagno Enrico Berlinguer, segretario della Federazione giovanile comunista italiana, alcune domande sulla recente e clamorosa destituzione dell'Esecutivo giovanile democristiano. — Qual'è il tuo giudizio sull'attuale crisi della D.C. negli organismi direttivi della gioventù democristiana? — Si tratta di un avvenimento indubbiamente interessante, anche per il momento in cui si verifica, la nomina di dirigenti giovanili democristiani, dimostra, in sostanza, che ogni tentativo del tipo di quello attualmente in corso ad opera della destra clericale e di voler rimettere in gioco le basi democratiche del regime politico italiano suscita fra la gioventù democristiana non solo allarme, ma aspre reazioni e persino lacerazioni. A quel che appare dalla dichiarazione diffusa dall'agenzia A.P.I. (è questo, per ora, il solo elemento di informazione, del resto non ufficiale, di cui siamo in possesso) la gioventù giovanile democristiana, etc.

NAPOLI — Ecco i sistemi antidiffuzionisti di assunzione discriminata messi in atto dai padroni. Come risulta dal documento riportato qui sopra, la direzione dello stabilimento «La Preca» vuol sapere da ciascun lavoratore se è iscritto al sindacato e «a quale». Inoltre, per le donne, è necessario perfino «il certificato del parroco».

sentita e pertanto il confronto si riferisce alle elezioni del 1952. La Lista unitaria ha fatto importanti passi in avanti, sia tra gli operai sia tra gli impiegati, mentre la CISL ha regredito tra gli uni e tra gli altri. Ecco i risultati (tra parentesi i corrispondenti del 1952): operai: Lista unitaria voti 2827 (2804) 76,5 per cento; CISL 660 (700) 17,8 per cento; UIL 206 (244) 5,7 per cento; Impiegati: Lista unitaria voti 489 (426) 45,5 per cento; CISL 388 (456) 37 per cento; UIL 187 (145) 17,5 per cento. I seggi sono stati così ripartiti: Lista unitaria 9, di cui 8 per gli operai; CISL 3, di cui 2 per gli operai; UIL 1 per gli operai e 2 per gli impiegati. Anche nella grande raffineria di petrolio Conдор, la Lista unitaria ha compiuto ulteriori passi in avanti, mentre la CISL ha perso voti, sia a vantaggio della CGIL, sia di una lista nuova «indipendente». E' da tener presente che si è stata una diminuzione di personale.

IN DIFESA DEL COTONIFICIO VENEZIANO Sciopero a Pordenone proclamato da CGIL e CISL

PORDENONE, 1. — Tutto il Pordenonese sciopererà domani, martedì, dalle 10 alle 12 per protestare contro le decisioni del governo di deferire la vertenza del cotonificio Veneziano al Ministero del lavoro e contro la richiesta dell'accettazione del principio del licenziamento di 1500 operai avanzata dal sottosegretario al Lavoro, on. Delle Fave, alle organizzazioni sindacali dei lavoratori, quale condizione per la prossima ripresa delle trattative in sede ministeriale.

PIENO SUCCESSO DELLA CONFERENZA NAZIONALE DI FOGGIA Contro gli arbitri degli Enti riforma le assegnatarie lottano per una vita dignitosa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE FOGGIA, 1. — Trasformato al più presto gli attuali condizioni di lavoro, hanno nella maggior parte dei casi, un carattere estremamente aleatorio e confuso, in contratti definitivi, in modo che — finalmente, dopo anni di attesa — gli assegnatari possano entrare in possesso dei poderi loro assegnati. Que' to il principale argomento del discorso con il quale il sen. Ruggero Grieco ha concluso domenica i lavori della prima Conferenza nazionale delle Donne Assegnatarie, che aveva iniziato sabato i suoi lavori nel salone di Via Piano delle Croci. Il Teatro Italia era gremito dalle delegate provenienti da tutti i comprensori di riforma: dal Delta Padano, dalla Sardegna, dalla Lucania, dalla Puglia, dalla Campania, dalla Capitanata, dalla Calabria, dalla Sicilia, dalla Campania e dal Lazio.

Il 7 novembre supereremo maggio? Molti «Amici» dell'Unità sono già al lavoro per la preparazione della diffusione straordinaria del numero speciale di domenica, dedicato all'anniversario della Rivoluzione d'Ottobre.

MORE NEL VIAGGIO DI NOZZE In viaggio di nozze a Roma la signora Giuseppina Calogero, di 28 anni abitante a Catania in via Barcellona, 85, è stata colta da improvviso male ed è morta la scorsa notte nella pensione «Margaret» in via Salandra, 6.

MORE NEL VIAGGIO DI NOZZE In viaggio di nozze a Roma la signora Giuseppina Calogero, di 28 anni abitante a Catania in via Barcellona, 85, è stata colta da improvviso male ed è morta la scorsa notte nella pensione «Margaret» in via Salandra, 6.

SOLENNEMENTE commemorati a Trieste i tremila martiri dei «forni», di San Saba

IL COMMOSO omaggio di popolo alla «risiera» dove i nazisti impiantarono un forno crematorio — Nessuna autorità governativa e della D.C. si è presentata alla cerimonia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE TRIESTE, 1. — Mai come quest'anno, i tremila martiri della «risiera» di San Saba — uccisi nei forni crematori dai tedeschi sono stati commemorati con tanta solennità. E mai come oggi si è visto un così largo concorso di rappresentative politiche, di associazioni e di partigiani alla severa cerimonia organizzata dalle madri e dalle vedove dei Caduti. Non meno di 5.000 persone si erano raccolte in piazza Garibaldi, luogo stabilito per il convegno di lì il corteo — preceduto dalla bandiera dei perseguitati politici antifascisti — si è snodato lentamente alle 10,30, dirigendosi verso la periferia della città, attraverso la Galleria d'Annunzio e via dell'Istria.

GLI AMICI dell'Unità si propongono di raccogliere 40 mila abbonamenti

L'APPello dell'Associazione per l'inizio della campagna domenica prossima, giornata di diffusione straordinaria per il 7 Novembre

funzionari dello Stato sarebbero stati invitati a denunciare l'appartenenza ad associazioni partigiane o a partiti di sinistra. Ecco il testo della interrogazione presentata: «Per conoscere quale fondamento abbia la notizia diffusa da alcuni giornali che sarebbe nelle intenzioni del governo distribuire, con l'obbligo assoluto di compilazione, a tutti i funzionari dello Stato un questionario in cui si dovrebbe denunciare l'appartenenza o meno ad associazioni partigiane o a partiti di sinistra».

La risposta del governo sul questionario per gli statali

La risposta scritta dalla presidenza del Consiglio era così formulata: «La notizia summenzionata è destituita di qualsiasi fondamento».

La risposta del governo sul questionario per gli statali

La risposta scritta dalla presidenza del Consiglio era così formulata: «La notizia summenzionata è destituita di qualsiasi fondamento».

LA SEGRETERIA GENERALE DELL'ASSOCIAZ. AMICI DELL'UNITA'

LETTERE AL DIRETTORE

I nipoti di Asdrubale

Caro direttore, Ti ricordi di Asdrubale? E' una vecchia conoscenza dei libri di scuola. Ma tu ignori forse che ci sono ben ventisette ipotesi sulla battaglia del Metauro, quella combattuta da Asdrubale contro i romani ben 207 anni prima della nascita di Cristo. I libri di scuola non ce lo avevano insegnato. E se questa lacuna su Asdrubale è ora colmata, bisogna ringraziare l'Osservatore romano, il quale ha affidato ad un certo «Historicus» la fatica di rievocare quello storico cozzo di armi.

Non so se questo «Historicus» sia un alto ufficiale della guardia palatina d'onore o se sia, invece, il fascista Gioacchino Volpe, che democristiani tripudianti stanno in questi giorni onorando. Ma questo è un particolare. Ciò che fa soprattutto piacere è il vedere l'Osservatore romano abbandonare quella sua aria mistica e parrochiale per dedicarsi a scottanti problemi di strategia e stringenti ragionamenti militari.

Certo, rimarrebbe il mistero del perché questi precettori giornalieri di Asdrubale, da ogni dubbio subito fuggato: la battaglia del Metauro registrava «la fine della potenza punica. Il che segnò la resurrezione di Roma e decise le sorti dell'umanità». Sembra infatti che nel 207 avanti Cristo Roma non avesse ancora incominciato a essere antipaticissima alla storiografia cattolica. Sul Metauro, perciò, si salvò l'umanità al buio. E infatti ecco che lo «Historicus» ha scoperto nel greto del fiume «200 famiglie romane e le ossa di tre cavalli. Chi è — si domanda trionfante — questa gente sepolta proprio alle foci di un fiume violento e tempestoso, in un luogo allora paludoso e inabitabile?». Sou loro, si, sono proprio loro! «Sono i valorosi caduti per la difesa della civiltà occidentale dalla invasione orientale e barbarica. E si quelle ossa di soldati italiani, caduti sotto l'insegna di Roma, dovrebbe sorgere una stele commemorativa, affinché non sia più oltre letto che resti ancora profanata la loro estrema dimora».

Caro direttore, è chiaro che i profanatori siamo noi. Noi che, nonostante gli sforzi, non riusciamo a spremere lacrime e per i valorosi soldati italiani ed i loro cavalli, caduti sul Metauro a difendere la civiltà occidentale e cristiana dalla invasione orientale e barbarica. Ma a guardare un po' come si va a camuffare questo oriente misterioso e perverso: uno strano oriente che viene dall'occidente, sconvolgendo le nostre povere cognizioni geografiche. Poiché, se la geografia non è una opinione, Cartagine è a ponente di Roma e Asdrubale veniva di lì. E, del resto, non ricordi i manifesti fascisti con Biseria, pistola puntata verso l'Italia? Biseria stava a ovest, rispetto allo sfilare minacciatissimo.

Ora scopriamo che già, ante litteram, Cartagine era una pistola puntata contro il Metauro, e con ciò era una chiara minaccia al tricolore, magari quello con la ranocchia, quello in cui i fascisti si drappeggiano quando vanno a rompere i vetri orientali nelle sezioni del Partito comunista. E se è vero che, in definitiva, i cartaginesi se ne venivano dalla Fenicia, è anche vero che Enea se ne veniva da Troia. E alla fin fine tutto se ne viene dall'orientale, anche la luce, con tutto il rispetto per la signora antichistica.

E intrinseca la coincidenza: mentre l'Osservatore innesca al Metauro, baluardo dell'occidente eritmano contro l'orientale barbaro, il ministro Taviani se ne va ad El Mamein — in territorio cartaginese, bada bene — attorniato da un gruppo di neri amici dell'onorevole Togni, e il Messaggero esalta il generale Rommel come un difensore «in pectore» della libertà e della civiltà occidentale. Per cui la cosa più divertente di viene proprio questa confusione indiebile che accomuna Asdrubale al generale Montgomery, e Rommel a Scipione l'Africano.

Ora, certo, le cose sono cambiate. E siamo rimasti quasi soli a condividere con Asdrubale l'onta di essere barbari incalliti e mongoloidi. Per nostra consolazione, tuttavia, rimane il fatto che dalla cocente sconfitta sul Metauro ci siamo discreditiamente elevati in questi ultimi secoli. E, seicento milioni, qua, duecento milioni là, qualche milione in Francia,

qualche milione in Italia, e così via, abbiamo convertito alla barba di un discreto numero di persone. Le quali, nel loro infinito e peccaminoso abbruttimento, continuano a profanare il sacro Metauro e tutti i fiumi d'Italia chiedendoci che, invece di steli commemorative, vi si costruiscono barbari e incivili e materialistici argini, onde evitare i secolari allagamenti.

TOMMASO CHIARETTI



Una scena del film a colori «Giorni d'amore», l'opera più recente di Giuseppe De Santis

PROSPETTIVE DELL'INDUSTRIA E DELL'ARTE DELLO SCHERMO

I tagli al film di De Santis e i rapporti tra regista e produttore

«Giorni d'amore» sveltito dalla casa distributrice per dargli un ritmo «all'americana» Disprezzo per l'artista - Che cosa ne pensa l'Associazione per la libertà della cultura?

E' noto ai nostri lettori che quel che sta succedendo al regista Giuseppe De Santis, proprio in questi giorni. Il suo ultimo film Giorni d'amore, entrato in circolo, è stato presentato a Perugia e a Vittorio. Ed ecco che, mentre il regista è all'estero, la casa distributrice del film invita il direttore del noleggio, Pisiceneri, e il produttore cinematografico Carlo Ponti a operare una serie di tagli sulla sua opera. Al suo ritorno De Santis chiede ragione di questo singolare modo di fare. Gli si risponde che

c'era bisogno di sveltire il film, di dargli un ritmo rapido, all'americana. Il regista fa presente dai suoi legali un ricorso, a suo nome, al pretore di Roma contro la casa di distribuzione. Al ricorso uniscono gli autori del soggetto e dello sceneggiatura Libeto De Libero, Gianni Puccini, Elio Petri.

Un nuovo arbitrio si è dunque, aggiunto entro quel tenebroso quadro in cui si sta attualmente muovendo il cinema nostrano. Dove vanno l'industria e l'arte cinematografica italiana? Questo ci chiedevamo all'inizio della nostra inchiesta sulle prospettive della settimana ante nel nostro Paese. Ora è possibile aggiungere un'altra domanda a quel nostro interrogativo. Credono i nostri produttori e i nostri distributori, così operando, di aumentare il lustro del cinema italiano, il quale ha un pubblico che ha seguito e segue con affetto e interesse i successi ottenuti dai nostri film sugli schermi nazionali e internazionali?

Insidiosa minaccia

Il successo dei nostri film migliori — i produttori non lo possono negare — è dovuto alla loro peculiarità artistica. Ma da qualche tempo in qua — e i consigli e le pressioni si ben facile individuare da quale parte vengono — i produttori e i distributori parlano con servile affanno dell'estremo intento, dicono loro, che ha il pubblico per il

cinema americano. «Quello, si, che ha movimento! — dicono — Kinema, cinema, dopotutto, dicono i più colti, non vuole dire movimento?». E su questa strada chiedono che i registi si muovano. Il pericolo che occhieggia dietro tale menzogna non è difficile individuarlo. E si trasforma d'incanto in un preciso attentato alla nostra cultura, si trasforma, come nel caso di Giuseppe De Santis, in disprezzo per l'artista, in generale, si trasforma in un rapporto errato tra produttore e autore del film. E in nome di che cosa? Di una cultura cinematografica straniera che nasce da un Ammus culturale generale estremamente differente da quello italiano. Questo, naturalmente, affrontando il cinema migliore italiano con quello migliore americano. Ora c'è anche, però, una faccia estremamente nebulosa, ed è quella che parla un linguaggio cosmopolitico. Il cinema italiano migliore s'è affermato quando ha parlato un linguaggio apertamente nazionale. Vogliono i nostri produttori d'incanto un'insulsa faccia cosmopolitica?

Guardiamo ancora al caso De Santis. Il film Giorni d'amore non è nato facilmente. Il regista De Santis, proprio in nome dell'industria cinematografica italiana, è stato costretto, nella atmosfera di illibertà per l'artista che regna nell'Italia clericale, ad accettare una serie di compromessi: ora con la censura, provvisoria a tagliare scene «frasi, per la più assolutamente innocue e innocue. Ma tant'è. Ora con la produzione, altrettanto pronta a toglier via personaggi o vicende. Esce, dunque, in circolo, un'edizione del film in questione che è già mutilata, che non risponde, cioè, pienamente a quel che l'autore del film voleva esprimere. Questo, nel nostro Paese, non è sufficiente.

Un ritmo corale

Senza interpellare il regista, due signori si pongono, in nome del pubblico, naturalmente, a tagliare il film. Non è come se l'editore di un'opera d'arte strapasse una serie di pagine al libro e lo presentasse all'autore, dicendogli: «Accettato così, c'è più movimento?». In Giorni d'amore, ad esempio, tutta la vicenda è impostata in un senso, quello delle vicende dei due protagonisti, seguite, commentate da tutto un paese. I tagli operati rompono proprio quel ritmo corale che De Santis aveva concepito per il suo film ed altri tagli, addirittura, rendono incomprensibili molti nodi del racconto. L'opera d'arte cinematografica, cioè, viene a nascere, nel nostro Paese, non solo in un clima dall'amore per la cultura e per la libertà assai distante. E' possibile che a questo si aggiunge l'offesa del taglio segreto?

Altri casi di questo tipo sono già avvenuti, anche in questo anno. Gli autori del film hanno fatto male ad accettare che ciò avvenisse. Contro l'arbitrio Giuseppe De Santis s'è, invece, mosso e il suo gesto ci trova solidali. Desidereremmo, a questo punto, sapere che cosa ne pensano di tutto ciò gli intellettuali, ad esempio, stretti intorno all'Associazione per la libertà della cultura. E un esempio probante, questo, ci sembra, per dimostrare il profondo attaccamento alla cultura ufficiale, di cui ambiscono essere gli unici paladini. Non ci vengano, però, a dire che attendono i risvolti del comitato tecnico, il quale dovrà vagliare i tagli o il giudizio della Prefettura, che ha già ordinato la stampa della copia originale di Giorni d'amore, per esprimere il loro sdegno.

Gli esempi di malcostume crescono ogni giorno e l'arte cinematografica italiana sta rischiando una carta estremamente preoccupante. Occorre mettersi in movimento. Il sostantivo, così amato dai produttori: e dai distributori di casa nostra, in questo caso ci trova ben consentienti a usarlo.

ALDO SCAGNETTI

La giuria del concorso per articoli su Cervò

La rivista Rassegna subietica e Societa che, come già annunciamo, hanno indetto un concorso per saggi e articoli sulla opera di Alfonso Cervò, omni-niceno che la giuria del concorso sarà composta da Francesco Flora, Carlo Mussetta, Pietro Zvetz-micu, Vito Pa-dolli, Lu-z. Salvini, Ignazio Ambrogio, Maria Bianca Gallinaro.

VARSAVIA PUNTO DI INCONTRO PER GLI ARTISTI D'OGNI PAESE

Dal teatro francese alle danze di Cina

La trionfale tournée polacca della compagnia di Jean Vilar e il successo parigino del complesso di canti e balli popolari Mazowsze - Spettacoli dell'India - I commenti della stampa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VARSAVIA, novembre. — Nei giorni scorsi, il Teatro Nazionale Popolare di Jean Vilar ha lasciato la Polonia dopo una serie di rappresentazioni nei teatri di Varsavia, Cracovia e Stalino. Questa contemporanea, alla stazione centrale di Varsavia, una folla entusiasta ha accolto i giovani del complesso di canti e danze popolari Mazowsze, di ritorno da una trionfale «tournée» attraverso le maggiori città della Francia.

Ecco due avvenimenti notevoli, ma non i soli tra quelli che si sono susseguiti in questi ultimi due mesi nel quadro degli scambi culturali tra la Polonia popolare e i numerosi paesi che le stanno ad est ed ad ovest.

Commovente saluto

Il commiato alla stazione di Varsavia ha confermato del resto, con la cordiale manifestazione che si è svolta, questo giudizio.

Parisen liberé hanno scritto che «è stato uno degli spettacoli più pittoreschi e più belli che Parigi abbia mai visto». Altri quotidiani come Combat, hanno affermato che la diffusione dei canti e delle danze popolari polacche fra il popolo francese contribuisce a rafforzare l'amicizia fra i due paesi.



Il geniale regista e attore del teatro francese Jean Vilar

«Questo spettacolo — ha proseguito Vilar — ha provocato una gran emozione. Mai fino ad oggi avevamo recitato, né in Francia né all'estero, dinanzi a un pubblico così vasto: più di seimila persone, di cui una parte, non avendo trovato posto a sedere, si era accovacciata in

terza tutto attorno al palco scenico, come avveniva nel tempo della Commedia dell'Arte. Fu uno spettacolo veramente popolare».

Lo spettacolo, che per noi europei costituisce una insolita quanto piacevole sorpresa, è composto da una decina di danze classiche le quali riproducono motivi, movimenti e costumi di una tradizione bimillenaria. Simboli e gesti si richiamano al culto religioso predominante e fanno parte — come ha spiegato il celebre danzatore Gopinatha a noi giornalisti — del rito della chiesa. La sce-

no di rappresentanti della cultura e dell'arte ed un famoso balletto, sul quale ultimo vale la pena di spendere qualche parola.

Lo spettacolo, che per noi europei costituisce una insolita quanto piacevole sorpresa, è composto da una decina di danze classiche le quali riproducono motivi, movimenti e costumi di una tradizione bimillenaria. Simboli e gesti si richiamano al culto religioso predominante e fanno parte — come ha spiegato il celebre danzatore Gopinatha a noi giornalisti — del rito della chiesa. La sce-

OBBIETTIVO SUL GIAPPONE



Ecco una sintetica ma vivissima documentazione fotografica sulla situazione attuale del Giappone. Si riceve da queste immagini il dramma di un popolo stretto fra il dominio del capitale monopolistico e l'oppressione imperialista statunitense, ma anche il senso della lotta coraggiosa e tenace che esso conduce per il lavoro e per la libertà. Dall'alto in basso: la madre, la moglie e i bambini di Akichi Kuboyama, il pescatore ucciso dopo lunga agonia dalla bomba H sganciata dagli americani sopra Bikini, piangono il loro caro salito; nell'urna creata dalla consorte sono le ceneri del defunto. I contadini seccati dalle loro terre per l'allargamento dell'aeroporto di Tsusho (Osaka), destinato ai fini della politica bellicista di Washington, accorrono al comizio indetto in segno di protesta; anche i più vecchi hanno voluto essere presenti. I lavoratori degli stabilimenti Fincom, di proprietà degli S.U., a Tokio, scioperano contro i licenziamenti. Un aspetto del corteo, conclusosi in un comizio nel Parco Hibya, indetto nella capitale nipponica per denunciare gli scopi antinazionali perseguiti dal primo ministro Yoshida nei suoi viaggi all'estero. Un emotivo aspetto della battaglia sostenuta dagli operai delle acciaierie Muroran; le donne dei lavoratori manifestano unite

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

# Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683.869

IL DIBATTITO SUGLI OSPEDALI RIUNITI

## Semivuoto il San Filippo Neri mentre s'aggrava l'insidia della tbc

L'Amministrazione non risponde — Una lettera del dottor Cassuto Cliniche e ospedali — Le rivendicazioni dei medici delle cliniche

Il dibattito sugli Ospedali Riuniti ha posto in luce aspetti di estremo interesse sul modo come questa Istituzione vive e viene amministrata.

Le puntate del dibattito hanno rivelato lacune paurose tanto da indurre un illustre medico, il dottor Lusena, a domandare che gli Ospedali Riuniti, in un certo senso, possono essere considerati «minorenni» sotto il controllo di un tardo ed avaro tutore.

A questa amara considerazione il dottor Lusena ha risposto andando ad esaminare gli intralci e i ritardi causati dalla cosiddetta «commissione di tutela» del ministero degli Interni, senza la cui autorizzazione preventiva non si può affrontare nessuna riforma.

«E' vero o non è vero che l'organizzazione degli OO. RR. favorisce il dominio delle cliniche private a danno dei degenzi?»

«E' vero o non è vero che alcuni medici degli OO. RR. fanno il giuoco delle cliniche private annidandosi nel seno dell'Istituto?»

Poche domande, alle quali la gente esige una chiara risposta, che, prima o poi, dovrà essere data.

Intanto, tra le lettere che ci sono giunte, scegliamo quella di un medico di clinica, il dottor Cassuto, incaricato di Urologia Ginecologica nella scuola dell'Università, e quella di una donna, che pone in luce la grave situazione che esiste all'Ospedale sanatorio per donne, S. Filippo Neri.

Sottoscrive pienamente — scrive il dottor Cassuto — la maggior parte delle critiche e rilievi che Lusena fa: non sono una piaga di oggi soltanto, ma di sempre. «Pochi Amministratori che vorrebbero affittare questo nome, hanno avuto gli Ospedali di Roma: io ne ho conosciuti due soli, a parer mio, Ballori e Galeri».

Fatta questa premessa, il dottor Cassuto aggiunge di sentire, però, su un punto dei rilievi del dottor Lusena. Per amore di obiettività, noi riassumiamo i motivi del dissenso, pur permettendoci, a nostra volta, di ostentare un'insigne dottor Cassuto prescinde dal pesante carico di natura economica che comporta il fare ricorso alle cliniche private.

A questo punto la lettera pone in luce i vantaggi che il degente ha nelle cliniche private a confronto del trattamento in ospedale, chiedendosi quindi per quale motivo un medico ospedaliero possa avere interesse a deviare dal proprio ospedale un paziente e quando è notorio che le mutue corrispondenti, giustamente (ed è materia di controversia sindacale in atto) il 25 per cento in più di onorario al medico ospedaliero, rispetto al medico della Casa di cura, «Varebbe un peccato» — aggiunge oltre la lettera — di indagare sui motivi delle scortecchezze che Lusena denuncia alla pubblica opinione.

Il dottor Cassuto esorta, infine, a denunciare i casi di scortecchezza o di abusi, evitando di essere ingenui.

Conferenze popolari sulla crisi comunale VENERDI' 5 alle ore 19,30 si svolgeranno conferenze popolari sulla crisi capitolina e sulle proposte della Lista Cittadina nelle seguenti sezioni del P.C.I.: Campitelli, Esquilino, Ludovisi, Monti, Ponte Faticato, S. Basilio, Appio N., Centocelle, Gordiani, Latino Metronio, Finocchio, Prenestino, Quindaro, Villa Certosa, Porta S. Giovanni, Casal Bertone, Italia, Pietralata, Quattrocchi, S. Basilio, S. Lorenzo, Tiburtino, Val Melaina, Aurelia, Cavalleggeri, Ponte Mivio, Primavalle, Trastevere, Trionfale, Valle Aurelia, Acilia, S. Paolo, Donna Olimpia, Garbatella, Laurentina, Magliana, Testaccio, Trullo, Ostia Lido, Celio, Vesuvio, Tuscolano, Villaggio Breda, M. Sacco, Nomentano, Borgo, Cassio, Mazzini, M. Mario, Prati, Ostia Antica.

Domani scoppieranno a Maccarese contro la vendita di un centro L'IRI trattava da alcuni mesi la cessione - Domani il lavoro sarà sospeso in tutti i centri dell'azienda

La situazione a Maccarese si è improvvisamente aggravata con la notizia che l'IRI, che si è avuta circa la vendita del centro 23. Nei giorni scorsi, indiscrezioni sulla vendita erano trapelate, ma si pensava che il governo non avrebbe osato effettuare l'operazione tenuta coperta dalle demagogiche dichiarazioni del ministro Medici, secondo le quali si sarebbe data ai contadini la possibilità di acquistare la loro terra, acquistandola.

Come è noto la grande azienda di Maccarese, del gruppo IRI, è seriamente minacciata dall'esplicito proposito del governo di vendere la sua azienda, lottizzando e disperdendone il profilo unitario.

Due conferenze sull'anticonsumismo Conferenze sul tema: «Così si nasconde dietro la maschera dell'anticonsumismo», si terranno oggi alle ore 20 a Scarselle. I relatori sono: 1) S. Ferrarini; 2) S. Ferrarini.

Revisione ed iscrizione nelle liste elettorali Il Sindaco con suo manifesto tende dal 30 aprile 1953 ad oggi, hanno compiuto il 21. anno di vita. Sono iscritti d'ufficio nelle liste elettorali pur non essendo nel registro della popolazione stabile alla data del 15 ottobre.

La fabbrica sovietica in una conferenza della C.d.L. Domani, alle ore 18,30, nel salone della Camera del Lavoro, si terrà una Conferenza sul tema: «La fabbrica sovietica».

Conferenze popolari sulla crisi comunale VENERDI' 5 alle ore 19,30 si svolgeranno conferenze popolari sulla crisi capitolina e sulle proposte della Lista Cittadina nelle seguenti sezioni del P.C.I.: Campitelli, Esquilino, Ludovisi, Monti, Ponte Faticato, S. Basilio, Appio N., Centocelle, Gordiani, Latino Metronio, Finocchio, Prenestino, Quindaro, Villa Certosa, Porta S. Giovanni, Casal Bertone, Italia, Pietralata, Quattrocchi, S. Basilio, S. Lorenzo, Tiburtino, Val Melaina, Aurelia, Cavalleggeri, Ponte Mivio, Primavalle, Trastevere, Trionfale, Valle Aurelia, Acilia, S. Paolo, Donna Olimpia, Garbatella, Laurentina, Magliana, Testaccio, Trullo, Ostia Lido, Celio, Vesuvio, Tuscolano, Villaggio Breda, M. Sacco, Nomentano, Borgo, Cassio, Mazzini, M. Mario, Prati, Ostia Antica.

La fabbrica sovietica in una conferenza della C.d.L. Domani, alle ore 18,30, nel salone della Camera del Lavoro, si terrà una Conferenza sul tema: «La fabbrica sovietica».

La manifestazione è stata indetta dalla Camera Confederale del Lavoro in occasione della manifestazione di protesta contro la vendita della fabbrica sovietica.

MARLON A ROMA

## Una giovane sposa muore la sera del matrimonio

Era giunta da poche ore nella nostra città, prima tappa del suo viaggio di nozze



Si è tragicamente conclusa nella città di viaggio il nozze di due sposi calanesi, Giuseppina Calogero, di 28 anni, ed Isidoro D'Agata.

Una famiglia vittima di un incidente stradale

## Una famiglia vittima di un incidente stradale

Una famiglia è stata ricomparsa nella serata di ieri all'ospedale di San Giovanni.

Il fatale incidente è avvenuto in via del Trullo 396, con la moglie Assunta Neri, di 37 anni, e il figlio Agostino, di 13 anni, e Maria di 13, 15 e 11 anni, alle ore 22,30 circa, a bordo della sua auto, una FIAT 500-C, targata Roma 2020, passata per via del Trullo 396, in via del Trullo Imperiale, giunto all'altezza del numero civico 250, per evitare una collisione con un'auto autonoleggiata, frenata e sterzata bruscamente, capovolgendosi sul lato destro.

Derubricati alla giustizia gli autori di un furto

## Derubricati alla giustizia gli autori di un furto

La squadra giudiziaria della Compagnia interna dei carabinieri, agli ordini del maresciallo Ricci, ha denunciato all'Autorità giudiziaria i tre autori di un furto di 1.200.000 lire.

Misteriosa agguerrazione in via Appia Pignatelli

## Misteriosa agguerrazione in via Appia Pignatelli

Gino Pezzetti, di 34 anni, domiciliato in via Valerio Ruffino al secondo lotto, di professione geometra, è stato aggredito in via Appia Pignatelli, rispettivamente terrazzieri ed autista, domiciliati nel primo lotto della medesima strada, accompagnati da un carabinieri.

ALLE 16.50 DI IERI IN VIA DELLA GIULIANA

## Panico e due feriti su un tram "8", per uno scoppio e un corto circuito

Un improvviso scoppio e una fiammata prodotta nel trasformatore di un tram in servizio sulla linea 8, in via della Giuliana, alle ore 16,30 circa di ieri, hanno provocato scene di panico e feriti.

Si tenta di sfuggire alla crisi tornando al punto di partenza

## Si tenta di sfuggire alla crisi tornando al punto di partenza

Sarà riproposta all'assemblea la variante già respinta — Notizia ufficiale di un accordo sottoscritto da Fanfani, Malagodi, Rebecchini

Alcuna è incertezza sulla data di convocazione del Consiglio comunale. Probabilmente la seduta, convocata per lunedì prossimo, subirà un breve rinvio al giorno successivo per accreditare, come giustifica il tempo, qualche consigliere che attualmente è assente dalla Roma il sabato per presenziare al Consiglio comunale.

Salvatore Rebecchini, attuale sindaco di Roma, si è recato domenica all'Adriano ad applaudire, insieme con i più qualificati ex repubblicani, il reazionario Togni, che chiedeva l'emancipazione di leggi eccezionali fasciste.

Quanti romani, anche fra quelli che hanno votato per Rebecchini, approvano quell'applauso?

Chi applaude il clerico-fascista Togni non può occupare il seggio di sindaco di Roma, poiché non rappresenta il sentimento democratico dei cittadini romani. Chi è amico di Togni è nemico della concordia e del progresso di Roma.

Macabro rinvenimento al quartiere Parioli

Alcuni netturini, in servizio ieri mattina al quartiere Parioli, mentre stavano caricando le immondizie su di un camion, rinvennero un cadavere in carta di giornali, avvolto in un felo.

Nozze d'argento Ieri hanno celebrato le nozze d'argento Giovanni Tacca e Gelsola Moroni. Agli ospiti del nostro giornale.

CONVOCAZIONI Partito Segretario di sezione oggi alle ore 19,30. Organizzatori di sezione oggi alle ore 19,30. Assemblea del P.C.I. oggi alle ore 19,30.

SETTE COLLI Ponti sulla litoranea La bella autostrada panoramica Ostia-Torvaldiana-Anzio è interrotta, in più punti, da ponti gettati sui canali e sui fossi. Questi ponti furono costruiti circa quattro anni or sono e costarono circa 100 milioni.

A squadrare una delegazione per un pugilato a Villa Gori Un giovane troppo impulsivo ha messo a squadrare la delegazione dei pugili urbani di Villa Gori, che era stato trasportato per essere stato sottoposto alle Capannelle, mentre era impegnato in un violento pugilato con due coetanei.

Comunicato Tutte le serate passate nella serata di oggi per ritirare argente materiale stampa.

Piccola cronaca IL GIORNO Oggi, martedì 2 novembre, 1954. Commemorazione dei Defunti. Il sole sorge alle 6,38, tramonta alle 17,08.

Radio - Programma nazionale: 18.15 Musica classica; 19.00 Notturni di Chopin; 20.00 Concerto di 13.45 Suona All'Europa; 21.00 Musica da camera; 22.00 Concerto di 13.45 Suona All'Europa; 23.00 Concerto di 13.45 Suona All'Europa.

Corsi e lezioni Corsi femminili di ginnastica. L'UISP romano ha organizzato due corsi di ginnastica, il primo per le ragazze dai 12 ai 17 anni, il secondo per le ragazze dai 18 ai 25 anni.

Concerti e trattenimenti Giovedì 4 novembre, alle ore 10, al Teatro Cola di Rienzo, il Circolo romano del jazz e il Circolo romano universitario del jazz presenteranno un concerto di musica jazz, con la partecipazione della «South River Ragtime Band», del trio di Alberto Collatina, del quartetto di Jimmy Polosa, del complesso big band di Nardi della pianista Dona Musumeci e del quartetto di Quagliariello con la cantante Carol Danelli.

Si riunisce giovedì il C.F. della FGCI Giovedì alle ore 9 si riunisce il C.F. della FGCI. Ordine del giorno: «Campagna di insegnamento 1954».

CRETONNES-TAPPETI TENDAGGI ALESSI & C. P.zza Parlamento, 8 TEL. 67022 NOVITA QUALITA PREZZO



# ULTIME L'Unità NOTIZIE

NEL SUO VIAGGIO VERSO GLI STATI UNITI

## Dichiarazioni di Ioscida sui rapporti nippo-cinesi

« Il Giappone deve porsi a metà strada fra gli americani e l'Inghilterra, per la politica verso la Cina popolare »

TOKIO, 1. — In viaggio alla volta di New York a bordo del transatlantico « Queen Mary », nel corso del suo viaggio intorno al mondo, il primo ministro giapponese, Shigeru Ioscida, ha concesso oggi ai giornalisti al suo seguito, che lo accompagnavano nella traversata, una intervista sui rapporti fra il suo paese e la Cina.

Ma nel passato egli non aveva mai fatto dichiarazioni così esplicite sui rapporti nippo-cinesi. Ioscida ha parlato di un mutamento della politica di aperta ostilità verso la Cina condotta sinora dal governo nipponico.

Il dottor Ioscida propone la creazione di un ente internazionale col compito di intercettare e spiegare le tendenze di questo ependente sarebbe più efficace, per controllare l'esecuzione o eventuali accordi sulla limitazione delle armi atomiche che non complicati ed inaccettabili sistemi per l'ispezione ed il controllo atomico.

### Due scienziati U.S.A. contro gli esperimenti con la bomba H

CHICAGO, 1. — Uno scienziato americano, il professor James Arnold, assistente all'Istituto di ricerche nucleari dell'Università di Chicago ha sostenuto che gli Stati Uniti dovrebbero svolgere gli esperimenti sul proprio territorio, invece che nel Pacifico.

### Altri arresti al Cairo di « Fratelli musulmani »

IL CAIRO, 1. — Vengono annunciati ufficialmente l'arresto di tre membri della « Fratellanza musulmana », definiti come tre dei principali capi del gruppo terrorista clandestino che, a quanto afferma il governo, avrebbe operato in seno alla disfidata associazione.

### Altri arresti al Cairo di « Fratelli musulmani »

IL CAIRO, 1. — Vengono annunciati ufficialmente l'arresto di tre membri della « Fratellanza musulmana », definiti come tre dei principali capi del gruppo terrorista clandestino che, a quanto afferma il governo, avrebbe operato in seno alla disfidata associazione.

## Lo Scià di Persia avrebbe ordinato l'impiccagione dell'ex ministro Fotemi

Altre sei condanne a morte comminate ieri - Appello della Federazione mondiale della gioventù democratica

TEHERAN, 1. — Hussein Fotemi, ex ministro degli Esteri del governo di Mosaddeq, verrebbe impiccato domani o dopodomani all'alba, questa la drammatica notizia che si è diffusa oggi nella capitale persiana che sta vivendo un periodo di terrore.

Il ministro degli Esteri, Hussein Fotemi, è stato condannato a morte da un Tribunale militare e la sentenza è stata confermata da una Corte d'Appello. Il condannato, allora, aveva chiesto, secondo la legge, di poter ridurre ricorso in Cassazione.

Per restare più di 500 persone, ora minacciate di morte, siano stati informati che dieci di essi sono stati già fucilati dopo orribili torture e dopo una farsa di processo.

## Manifestazione in Francia contro il riarmo di Bonn

Domani si riunisce l'Assemblea Nazionale

### Offenhauer conferma la sua opposizione agli accordi di Parigi

BONN, 1. — Nel corso di una riunione straordinaria del comitato direttivo e del gruppo parlamentare socialdemocratico della Germania occidentale, il presidente del Partito stesso, Erich Offenhauer, ha nuovamente dichiarato di dover respingere i trattati di Parigi perché non conciliabili con una politica di riunificazione della Germania.

### Un ragazzo 12enne tedesco ucciso da un soldato USA

BONN, 1. — Il quartier generale delle truppe americane in Germania rende noto che ieri un soldato americano ha sparato su di un ragazzo tedesco di dodici anni, uccidendolo, nelle vicinanze di un caserma di Karlsruhe dove si trova un deposito di munizioni.

### L'omicida ha poi cercato di togliersi la vita

BONN, 1. — Il quartier generale delle truppe americane in Germania rende noto che ieri un soldato americano ha sparato su di un ragazzo tedesco di dodici anni, uccidendolo, nelle vicinanze di un caserma di Karlsruhe dove si trova un deposito di munizioni.

Ci troviamo — ha detto Offenhauer — davanti ad una pericolosa cristallizzazione della spartizione della Germania che si manifesta proprio nel momento in cui si sta per effettuare una buona occasione per iniziare una distensione generale.

UN ANGOSCIOSO RITORNO ALLA NORMALITÀ

## Pesa su Salerno l'incubo dei crolli Grave la situazione dei senzateletto

Un palazzo sgomberato ieri dagli abitanti — La situazione negli altri Comuni



MOSCA — Un aereo ha ragliato, nonostante la notte arcaica l'oscurità, la stazione galleggiante « Polo Nord 3 », installata nelle acque polari. I voli nella regione polare durante la notte arcaica erano sino a poco tempo addietro considerati impossibili. Nella foto. Apparecchi radio sperimentati su una delle stazioni galleggianti polari.

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI SALERNO, 1. — Nella grande piazza « Giovanni Amendola », liberata dalla fanghiglia, sono allineati da stamane in bell'ordine, come per un'operazione, i camion dei soccorsi per gli alluvionati. Spiccano i trattori color giallo-arancione inviati dalla FIAT, autocarri coperti della Croce Rossa di altri enti.

quello che è accaduto e che può accadere. Ponendo l'esigenza di una inchiesta come fase preliminare per l'impostazione di un piano organico di lavori diretti ad affrontare e risolvere i problemi dell'arretratezza meridionale, i comunisti interpretano esattamente un bisogno, uno stato d'animo assai diffuso tra le popolazioni del capoluogo e degli altri centri colpiti. Gli stessi governi possono tentare di spezzare la spinta unitaria che sale dal basso, attraverso il monopolio dell'assistenza e le misure politiche contro le iniziative di solidarietà popolare.

### SPAVENTOSA ONDATA DI TERRORE NELL'IRAN

## Lo Scià di Persia avrebbe ordinato l'impiccagione dell'ex ministro Fotemi

Altre sei condanne a morte comminate ieri - Appello della Federazione mondiale della gioventù democratica

TEHERAN, 1. — Hussein Fotemi, ex ministro degli Esteri del governo di Mosaddeq, verrebbe impiccato domani o dopodomani all'alba, questa la drammatica notizia che si è diffusa oggi nella capitale persiana che sta vivendo un periodo di terrore.

### La sinistra del P.S.D.I.

(Continuazione dalla 1. pagina) far piazza pulita del mito della terza forza laica, giudicata ormai superata dalle forze di classe e impossibile pensare alla costituzione di un partito radicale. L'ex sindaco di Milano, Greppi, ha sostenuto che il Movimento deve darsi una qualifica socialista che gli consenta di continuare a ricreare contro il patto d'unità d'azione fra PSI e PCI poiché non si può fare giustizia a cuor leggero di questa realtà del movimento operaio che è sacrosanta nel momento in cui si assiste al rinnovato connubio tra capitalismo e fascismo, e si può vedere il democristiano Togni e il missino Anfuso sedere sulla stessa poltrona.

### Licenza ai militari residenti nel Salernitano

Il ministro della Difesa onorevole Taviani ha disposto che ai militari aventi la famiglia residente nei centri alluvionati della Campania protetta, il fermo alla clericalizzazione della scuola e l'applicazione integrale della Costituzione.

## Insoddisfatto esito dell'inchiesta sulle sciagure minerarie nel Belgio

Secondo la commissione italo-belga la regolamentazione assicura la sicurezza dei lavoratori e i padroni la applicano fedelmente — Riserve e proposte

La commissione mista italo-belga di inchiesta sulla sciagura del lavoro nella miniera di carbone del Belgio, ha reso finalmente noto il suo rapporto conclusivo a un anno di distanza dalla sua nomina. La commissione era stata formata nel novembre 1953, dopo l'incidente di Marny, che costò la vita a ventisei minatori, tra i quali emigrati italiani.

## Lo «scambio dei neonati» commuove l'Inghilterra

Due madri avevano avuto per errore in una clinica, l'una il figlio dell'altra

LONDRA, 1. — L'affare dello scambio dei neonati, che commuove da qualche giorno l'opinione pubblica inglese, sembra volgere abbastanza felicemente al termine. Ecco come si svolsero i fatti. Circa un mese fa, due bimbi videro simultaneamente la luce in una clinica londinese. Due settimane dopo, nella clinica ci si accorse che era avvenuto uno scambio involontario dei due neonati. Gli opportuni esami medici (analisi del sangue ecc.) confermarono lo scambio; ed i sanitari riuscirono a convincere le due madri, Bowers e Read, di aver commesso, ma le due madri si rifiutarono assolutamente di scambiarsi i due innocenti protagonisti di questa strana vicenda.

## I contrasti nel quadripartito

(Continuazione dalla 1. pagina) cialdemocratica. Confessione accompagnata, per di più, da una aperta polemica contro Fanfani e contro i liberali. Dunque, un ingombrante lottaggio mesi i propri seguaci, esaltando il programma e le opere di questo governo e battendosi a corpo morto nel difendere l'inerzia e le macchie peggiori Saragat lanciava ora l'immobilismo, il doppiogiochismo, i contrasti di orientamento tra i partiti al governo. E non per caso ciò avvenne nel momento in cui la più pesante sulla schiena del quadripartito e del gabinetto scendevano. Ma poiché nessuno può seriamente credere che i liberali rinunceranno per questo al loro programma di conservazione, né che la destra clericale rinuncerà ai suoi ricatti e Fanfani alle sue manovre, è da cosa mirano i socialdemocratici? Evidentemente essi mirano a una prova contraria — a mascherare in qualche modo le misure contro la Costituzione e la libertà, che sono ispirate dalla destra clericofascista e da Togni, e che non escludono di essere talché vengono a attuare. Il governo e i socialdemocratici in specie hanno paura del giudizio popolare e del giudizio della stessa base socialdemocratica e democristiana sul loro operato antisociale e mercantile; e cercano un impossibile alibi.

### Offesa alla bandiera turca di quattro americani

SMIRNE, 1. — Quattro americani sono stati oggi arrestati per « offesa alla bandiera turca ».

### Offesa alla bandiera turca di quattro americani

SMIRNE, 1. — Quattro americani sono stati oggi arrestati per « offesa alla bandiera turca ».

### Offesa alla bandiera turca di quattro americani

SMIRNE, 1. — Quattro americani sono stati oggi arrestati per « offesa alla bandiera turca ».

Pietro Ingrao direttore Giorgio Colnaghi vice direttore Stabilimento Tipogr. UFFISA Via IV Novembre, 159